

tempo di Pisa, era di proporzioni tali da consentirne la pubblicazione in una Rivista. L'Abba si pose al lavoro e inviò soltanto un saggio del *Diario*. E l'Hillebrand si scusò dal pubblicarlo allegando che avrebbe occupato troppo spazio. È chiaro quindi che ponendosi a svolgere il tema fissato nelle brevi note del *Diario*, l'Abba doveva aver fatto per alcune giornate un lavoro simile a quello che fece cinque anni dipoi, sino a quella del 21 Giugno, per trasformare il *Diario* nelle *Noterelle*.

Se conoscessimo il brano preparato per l'Hillebrand probabilmente rintracceremmo in esso la prima parziale stesura di quelle che furono le *Noterelle* del 1880.

Né quel brano doveva ancora comprendere, ad esempio, le pagine su Calatafimi perché dalle lettere del 1880 traspare troppo evidente nell'autore, ap-